



## Perché la nuova PAC non è aderente al GreenDeal? – Analisi tecnica

Tema		Situazione attuale e proposta commissione	Posizione del Consiglio	Proposte del Parlamento Europeo	Analisi
Budget destinato all'ambiente	Ring-fencing ecoschemi	<p>PAC attuale: Attualmente la quota per il greenig è fissata al 30% del budget sul I pilastro</p> <p>Proposta CE: La CE nella bozza del 2018 non fissa un budget dedicato agli ecoschemi, introduce la necessità di una quota parte dedicata nel documento sulla PAC collegato alle Strategie Biodiversità e F2F</p>	<p>20% del budget annuale sul I pilastro dedicato agli ecoschemi ma con un margine di flessibilità (vedi punto successivo)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se il budget per le misure agro-climatico-ambientali del II pilastro è superiore al 30% lo SM può abbassare la soglia del 20% del budget sul I pilastro dedicato agli ecoschemi.</li> <li>• 2 anni di fase di sperimentazione iniziale (2023-2024) dove i soldi non spesi sugli ecoschemi potranno essere dirottati su altri interventi con un non chiaro collegamento agli obiettivi climatico ambientali</li> </ul>	<p>30% del primo pilastro dedicato agli ecoschemi</p>	<p>Attualmente al greening è dedicato il 30% del budget dei pagamenti diretti. Una quota inferiore è un passo indietro.</p> <p>Il budget dedicato all'ambiente non viene aumentato nel caso del PE e diminuito nel caso del Consiglio. Il problema reale è la qualità" degli ecoschemi (vedi sotto) che rischia di distrarre una parte di questa quota dalle reali finalità ambientali.</p> <p>La proposta del consiglio di possibile rindirizzamento dei fondi potrebbe portare a uno scarso impegno nella</p>

Tema		Situazione attuale e proposta commissione	Posizione del Consiglio	Proposte del Parlamento Europeo	Analisi
					<p data-bbox="1756 156 2002 256">promozione e implementazione di questo strumento</p>
	<p data-bbox="421 751 584 887">Misure agro-climatico ambientali II pilastro</p>	<p data-bbox="633 264 987 328">30% del budget del 2 pilastro dedicato all'agro-ambiente</p>	<p data-bbox="1111 264 1413 759">30% del budget del 2 pilastro dedicato all'agro-ambiente ma In questa quota vengono compresi anche i fondi per le aree sottoposte a vincoli naturali che si sono dimostrate di nullo effetto sulla conservazione ambientale e la lotta al CC (ANC payments)</p>	<p data-bbox="1435 264 1733 799">Viene inclusa la gestione dei rischi nelle misure agro-climatico ambientali. In queste vengono incluse anche il benessere animale e il rafforzamento genetico vegetale e animale (AM1133). Viene inoltre reintrodotta la possibilità di finanziamento all'agricoltura integrata.</p> <p data-bbox="1435 839 1733 1190">Viene aumentata la dotazione per le misure agro climatico ambientali al 35% ma includendo anche gli obiettivi f e i (benessere animale e salute) Inoltre viene stabilito un ringfencing del 30% per gli obiettivi a,b,c</p> <p data-bbox="1435 1230 1733 1374">Un quota del 40% del budget destinato alle ANC è considerato quota parte nella</p>	<p data-bbox="1756 264 2040 647">Introducendo la gestione del rischio ma anche il benessere animale e lo stock genetico tra le pratiche agro-climatico ambientali di fatto se ne riduce sia l'efficacia sia soprattutto il budget dedicato.</p>

Tema		Situazione attuale e proposta commissione	Posizione del Consiglio	Proposte del Parlamento Europeo	Analisi
				percentuale destinata all'agroambiente	
	Flessibilità tra i Pilastri	15% di flessibilità dal 1 al 2 pilastro (senza vincoli di spesa per l'agroambiente)		Viene ridotta la quota possibile del trasferimento da I al II Pilastro dal 15 al 12 % e inoltre si vincola questa spesa alle sole misure agro ambientali RIVOLTE AGLI AGRICOLTORI (si escludono quindi una parte delle quote per destinate agli enti)  (viene però ridotta al 5% la spesa trasferibile dal 2 al 1 pilastro)	Riduce di fatto la possibilità degli SM di investire nelle misure agro climatico ambientali, escludendo tutte gli interventi degli enti gestori non agricoltori (es. interventi in NAT2000)
Pagamenti diretti	Capping		Viene proposta una riduzione del capping imponendo un massimale ( non un minimo) di riduzione		
	Sostegno al reddito	Non viene fissata una quota minima per il sostegno al reddito		Minimo 60% dei fondi del I pilastro destinato a <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegni al reddito (titoli)</li> <li>- Pagamento redistributivo</li> <li>- Pagamenti accoppiati</li> <li>- Interventi altri settori</li> </ul>	Questo unito alla quota minima per i giovani agricoltori e la % da destinare agli altri OCM di fatto limita la possibilità di ambizione ambientale degli SM di alzare la % per gli ecoschemi
	Pagamenti accoppiati		13% del budget del 1 pilastro può essere destinato ai pagamenti	10% del budget del 1 pilastro può essere destinato ai pagamenti	

Tema		Situazione attuale e proposta commissione	Posizione del Consiglio	Proposte del Parlamento Europeo	Analisi
			<p>accoppiati, il 12% se lo SM destina I pagamenti accoppiati anche alle colture proteiche (senza vincoli ambientali, come per esempio un massimo di carico zootecnico)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli investimenti nell'irrigazione non devono essere conformi alla direttiva quadro sulle acque, ne deve essere effettuata e una valutazione ambientale ex ante.</li> </ul>	<p>accoppiati, il 12% se lo SM destina I pagamenti accoppiati anche alle colture proteiche (senza vincoli ambientali)</p>	
Eco-schemi		<p>Non vengono riportate proposte per gli ecoschemi ma solo le finalità</p>	<p>Gli obiettivi degli ecoschemi vengono allargati anche ai punti h e l (salute ed equità sociale)</p>	<p>Viene introdotta la possibilità di finanziare con gli ecoschemi l'agricoltura integrata e conservativa  Vengono introdotti schemi per l'aumento della competitività che vanno a competere con gli ecoschemi AM 1131 - Negli ecoschemi sono inclusi gli interventi per l'animal welfare  Viene eliminata la specifica che riferisce gli ecoschemi ai 3 obiettivi ambientali della PAC e li</p>	<p>L'inclusione dell'AW tra le misure finanziabili, nonché gli obiettivi sociali drena risorse dagli obiettivi climatici ambientali, spostandole verso il settore zootecnico. Inoltre il rischio è di un AW di facciata che non porti benefici reali neanche agli allevamenti.</p> <p>Il legame che gli ecoschemi devono avere con i B</p>

Tema		Situazione attuale e proposta commissione	Posizione del Consiglio	Proposte del Parlamento Europeo	Analisi
				<p>lega agli schemi di competitività che nulla hanno a che vedere con la sostenibilità ambientale</p> <p>Viene finanziata con gli ecoschemi anche la precision farming, che di per sé non è sinonimo di buone pratiche a favore dell'ambiente, inoltre essa avvantaggia i grandi investitori e non le piccole aziende.</p> <p>Lascia aperta la possibilità di finanziare pratiche come il genome editing spacciate come varietà a maggior resistenza al climate change e ai patogeni (<i>actions to improve animal and plant diversity for stronger resistance to disease and in climate change</i>).</p>	<p>Occorre escludere esplicitamente il finanziamento alle nuove tecniche di ingegneria genetica</p>
Condizionalità	Misure a favore dell'ambiente e clima	<p>Introduzione di alcune elementi del passato greening nella condizionalità</p> <p>Rigida protezione per prati permanenti e peatland</p> <p>Obbligo delle rotazioni</p>	<p>Good agricultural and environmental conditions (GAEC)</p> <p>Modifiche (al ribasso):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GAEC 5 – eliminazione del nutrient management tool</li> </ul>	<p>Good agricultural and environmental conditions (GAEC)</p> <p>Modifiche (al ribasso):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GAEC 2: protezione delle peatland è stato</li> </ul>	<p>Rispetto alle proposte della CE e ai target delle strategie F2F e Biodiversità gli emendamenti diminuiscono fortemente</p>

Tema		Situazione attuale e proposta commissione	Posizione del Consiglio	Proposte del Parlamento Europeo	Analisi
		<p>Obbligo di una percentuale minima di EFA per tutte le tipologie coltura ed esclusione delle colture equivalenti (definito poi il target del 10% nella strategia Biodiversità)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GAEC 8: esclusione dalle rotazioni anche delle colture sommerse (vedi riso) senza però un obbligo minimo di sommersione</li> <li>• GAEC 9 solo nei seminativi e con la possibilità di prevedere anche colture equivalenti (catch crops or nitrogen-fixing crops escludendo l'uso di pesticidi). 5% per i seminativi o 3% in caso si esclusano le colture equivalenti</li> <li>• GAEC 10: divieto di distruzione dei prati permanenti (PG) solo per alcune aree dei siti Natura 2000</li> </ul>	<p>sostituito con mantenimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GAEC 8: esclusione dalle rotazioni anche delle colture sommerse (vedi riso) senza però un obbligo minimo di sommersione</li> <li>• GAEC 9: solo 5% solo nei seminativi e con la possibilità di prevedere anche colture equivalenti (catch crops or nitrogen-fixing crops escludendo l'uso di pesticidi). Nessun obiettivo o obbligo per tutti gli altri tipi di colture</li> <li>• GAEC 10: divieto di distruzione dei prati rimosso e sostituito da un più blando termine protezione</li> </ul>	<p>l'ambizione ambientale della PAC in particolare relativamente al raggiungimento del target del 10% di aree naturali nelle zone agricole.</p>